



Cambiamento della regolamentazione del fuoco batterico dal 2020

I punti principali in breve

- Dal 1° gennaio 2020 entreranno in vigore delle nuove normative sulla salute dei vegetali. **Da quel momento il fuoco batterico sarà disciplinato in modo diverso**, fatto che rappresenta un importante cambiamento accompagnato da numerose novità.
- In futuro per l'agente patogeno batterico, in linea di principio, **non vigerà più l'obbligo di notifica e di lotta**, eccezion fatta per la zona protetta (Vallese). Nel commercio professionale il materiale vegetale di piante ospiti del fuoco batterico dovrà tuttavia essere indenne da questo organismo nocivo particolarmente pericoloso (passaporto fitosanitario, certificato fitosanitario).
- Le **risorse presenti** nel settore della salute dei vegetali devono essere utilizzate principalmente per la protezione della Svizzera da organismi da quarantena. A tal fine i mezzi limitati devono essere trasferiti e non potranno più essere investiti nella portata attuale contro il fuoco batterico.
- **Nel frattempo si è imparato a convivere con il fuoco batterico.** Oggi grazie alle conoscenze acquisite, alla gestione (varietà resistenti, trattamento con prodotti fitosanitari, misure igieniche, ecc.) e all'impegno del settore è possibile convivere con il fuoco batterico. La gestione di questa malattia è possibile anche senza un ingente sostegno finanziario statale. La Confederazione continuerà tuttavia a coadiuvare la gestione del fuoco batterico a seconda delle circostanze: per esempio tramite raccomandazioni, previsioni di infezioni dei fiori e ricerca.
- Per quanto possibile, nel caso del fuoco batterico il **cambiamento** dovrebbe avvenire in modo **graduale**. Attualmente un gruppo di lavoro si occupa dell'applicazione e della comunicazione della nuova regolamentazione relativa al fuoco batterico e sta vagliando a tal proposito anche possibili disposizioni transitorie.

Le nuove normative sulla salute dei vegetali

Due nuove ordinanze – l'ordinanza sulla salute dei vegetali (OSaIV) e un'ordinanza interdipartimentale del DEFR e del DATEC - entreranno in vigore il 1° gennaio 2020 e abrogheranno l'attuale ordinanza sulla protezione dei vegetali (OPV). Con la nuova regolamentazione si rafforzano in particolare le misure per la prevenzione dell'introduzione e della diffusione di organismi da quarantena con disposizioni più severe e nuovi strumenti.



Organismi da quarantena e organismi regolamentati non da quarantena

Per organismi nocivi particolarmente pericolosi (OPP) s'intendono parassiti e malattie delle piante disciplinati ai sensi dell'ordinanza sulla salute dei vegetali poiché possono causare ingenti danni economici, sociali ed ecologici.

Ora per gli OPP si distingue, in base a criteri oggettivi ben definiti, tra **organismi da quarantena** e cosiddetti "**organismi regolamentati non da quarantena**" (ORNQ):

- Gli organismi da quarantena sono OPP che non sono presenti in Svizzera o lo sono solo localmente. Per loro si applicano misure di prevenzione, eradicazione o di contenimento. Essi sono pertanto da notificare e da combattere.
- Gli organismi regolamentati non da quarantena sono OPP che sono già diffusi in Svizzera. Tramite la regolamentazione del materiale vegetale delle piante ospiti rilevanti, malgrado la diffusione, è ancora possibile ridurre i danni economici connessi alla loro utilizzazione. Non sono da notificare e da combattere e sono composti di ex organismi da quarantena e di "organismi di qualità" rilevanti per la certificazione. Per loro valgono essenzialmente soltanto le disposizioni relative a determinati scopi di utilizzo e a specifiche piante ospiti.

La differenza tra queste due categorie di organismi nocivi è fatta in esecuzione della Convenzione internazionale per la protezione delle piante (IPPC) in cui il concetto degli "organismi regolamentati non da quarantena" è stato introdotto già nel 1997.

Ad aprile 2016 l'Organizzazione europea e mediterranea per la protezione delle piante (OEPP) ha avviato un progetto della durata di due anni in cui gli esperti hanno valutato quali organismi nocivi soddisfano i criteri per la regolamentazione quali ORNQ e quali misure relative al materiale vegetale sarebbero opportune e proporzionate.

Il fuoco batterico soddisfa i criteri di un ORNQ

In Svizzera il fuoco batterico non soddisfa più, in ragione della diffusione dell'agente patogeno batterico, i criteri per la regolamentazione quale organismo da quarantena. A inizio 2018 l'OEPP ha raccomandato la regolamentazione del batterio quale ORNQ per il materiale vegetale destinato alla piantagione (semi escl.) delle piante ospiti già oggi regolamentate (*Malus, Pyrus, Cotoneaster, Sorbus, ecc.*).

Conseguenze di questa nuova regolamentazione

Dal 2020 il cambiamento a livello normativo del fuoco batterico avrà, in particolare, le conseguenze seguenti:

- Per l'agente patogeno batterico **non vigerà più**, in linea di principio, **l'obbligo di notifica e di lotta**.
- Se il **materiale vegetale** è immesso sul mercato corredato da un passaporto fitosanitario, le piante ospiti sulla particella di produzione contaminate da fuoco batterico devono essere distrutte (cfr. figura 1). A tal proposito continuerà ad esserci tolleranza zero.
- Il **certificato fitosanitario** (importazione da Stati terzi) e il **passaporto fitosanitario** (Svizzera e UE) continueranno a includere il fuoco batterico. In tal modo si può evitare un'introduzione e una diffusione dell'OEPP a livello sovraregionale.
- Le misure contro l'OPP si limitano, in linea di principio, alle **aziende di produzione e commerciali omologate** dal SFF per il rilascio del passaporto fitosanitario e all'**importazione di piante ospiti**.
- Il Vallese continuerà ad essere riconosciuto quale **zona protetta**

per il fuoco batterico, nella misura in cui eventuali focolai d'infestazione saranno eradicati e la regione sarà sotto stretta sorveglianza riguardo al batterio. Nella zona protetta il fuoco batterico è considerato organismo da quarantena e deve essere notificato ed eradicato.

- Le nuove disposizioni hanno anche **conseguenze finanziarie**: la Confederazione contribuisce finanziariamente soltanto a livello della gestione del fuoco batterico in relazione alla produzione e al commercio professionale di materiale vegetale incontaminato. In un caso di rigore la Confederazione continua a versare un'indennità alle aziende omologate per il passaporto fitosanitario. Il sostegno finanziario ai Cantoni da parte della Confederazione sarà limitato presumibilmente alla sorveglianza fitosanitaria necessaria nel quadro del passaporto fitosanitario per le zone protette (ZP) nell'ambito delle aziende di produzione.

Campo di applicazione della nuova regolamentazione del fuoco batterico

Nella figura 1 è rappresentato in maniera semplificata dove il fuoco batterico sarà ancora regolamentato in futuro. Sulle superfici verdi e i canali commerciali le piante ospiti di fuoco batterico devono essere indenni dall'organismo nocivo. Nelle superfici grigie e nei canali commerciali, invece, l'agente patogeno batterico non è più regolamentato in virtù delle normative sulla salute dei vegetali.

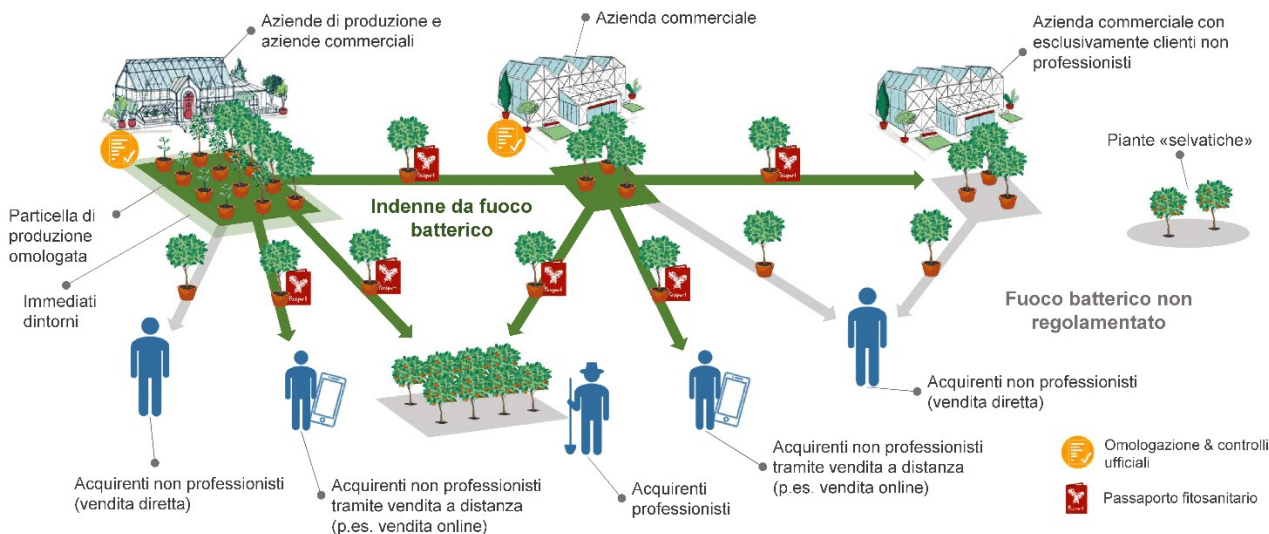


Figura 1: Rappresentazione semplificata del nuovo campo d'applicazione della regolamentazione del fuoco batterico dal 2020

Trasferimento di risorse

Dal 2020 i mezzi limitati del campo della salute dei vegetali devono essere principalmente impiegati per la protezione della Svizzera da organismi da quarantena (prioritari) e non possono più essere investiti nella misura attuale per la gestione del fuoco batterico. Le risorse presenti per la salute dei vegetali vanno impiegate contro i nuovi OPP per cui si può ancora evitare o ritardare un'introduzione e un insediamento in Svizzera.

Dove la Confederazione continua a sostenere la gestione del fuoco batterico?

La Confederazione continua a sostenere la gestione del fuoco batterico, in linea di principio, a seconda delle circostanze:

- raccomandazioni, in particolare destinate a produttori di frutta (varietà resistenti, utilizzo di prodotti fitosanitari, ecc.)
- materiale informativo sull'organismo nocivo
- previsioni di infezioni dei fiori

- ricerca su misure alternative di lotta
- selezione di varietà robuste
- ecc.

Cambiamento graduale

Il fuoco batterico è l'organismo nocivo "meglio regolamentato" in Svizzera. Per evitare un brusco cambiamento nel 2020, attualmente un gruppo di lavoro si occupa della verifica di vari scenari per un cambiamento graduale della regolamentazione di questo pericoloso agente patogeno. A tal proposito sono cercate e soppesate in particolare possibili disposizioni transitorie.

Ulteriori informazioni

Da novembre 2018 ulteriori informazioni sul tema del cambiamento nella regolamentazione del fuoco batterico saranno disponibili su:

→ www.salute-dei-vegetali.ch



Questa informativa è stata pubblicata a settembre 2018 da:

Ufficio federale dell'agricoltura UFAG
Servizio fitosanitario federale SFF
Schwarzenburgstrasse 165, 3003 Berna
Tel. +41 58 462 25 50, fax +41 58 462 26 34
phyto@blw.admin.ch
www.serviziofito.ch

Agroscope.
Servizio fitosanitario Agroscope (SFA)
Müller-Thurgau-Strasse 29, 8820 Wädenswil
Tel. +41 58 460 62 98
apsd@agroscope.admin.ch
www.serviziofito.agroscope.ch